Anno XXI — Lunedì 11 Luglio 1887 — Abbonamento postale — N. 163

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

La Sobranje della Bulgaria ha eletto per acclamazione a suo principe il principe di Coburgo-Gotha, ufficiale nell'esercito austriaco. Sarà egli approvato dalle potenze tutte d'accordo? E' quello che se ne dubita. Certo a Vienna ne sarebbero contenti e fors'anco a Berlino ed a Londra, e l'Italia non ci avrebbe di certo nulla da opporre; ma sarà altrettanto a Pietroburgo ed a Parigi? La stampa russa non ha indugiato un momento a manifestare la sua opinione contraria. Adunque c'è molto a temere, che l'accordo fra le potenze non segua, e che senza accordo forse nemmeno il Coburgo accetti. Intanto egli ha accettato a patto che la Porta prima e dopo le potenze approvino la sua elezione.

Dunque la soluzione resta sempre sospesa. È strano però, che le grandi potenze non sappiano prendere una risoluzione; ciocchè prova almeno, che parecchie di esse vogliono con deliberato proposito lasciare la quistione sospesa in questo ed in altro.

La Porta non si decide neppur essa a sottoscrivere la convenzione stabilita con Wolff. La stampa inglese dichiara che non gliene importa; e si capisce che l'Inghilterra non si muoverà dall'Egitto, se non è sicura di potervi tornare occorrendo. Però sembra che la Porta accetti con una giunta che non muta la sostanza. Certi giornali francesi vorrebbero mettere il canale di Suez sotto la custodia della Spagna, come quella di cui la Francia potrebbe tener minor conto, pensando forse a sostituirsele in dati casi.

Nella Spagna nacquero da ultimo dei torbidi a Valenza, e nacquero poi anche i soliti dissidii tra i militari, tra cui c'è sempre qualche ambizioso, che vorrebbe comandare. In Francia trattano di mettere un' imposta sugli stranieri, ciocchè, unitamente al protezionismo, servirebbe ad isolarla sempre più, e forse, allontanandosi gli operai italiani, ne resterebbero danneggiate le industrie francesi, come accadde quando si allontanarono i dissidenti nelle quistioni religiose. Intanto si mostra per questo e per altro già un principio di reazione in Germania. Anche l'Italia avrebbe una grande ragione di lagnarsi di simili misure. Seguitano poi nella stampa francese di tutti i colori delle ostilità contro l'Italia per il suo rifiuto di concorrere ufficialmente all'esposizione universale indetta per il centenario della rivoluzione del 1789. Poi scrivono contro la conciliazione del papa coll'Italia, perchè temono di non potersi più servire di lui contro la Nazione sorella, come chiamano la nostra, frase ripetuta poi nei ridicoli Comizii dei nostri repubblicani. In quanto all'Italia essa non ha, come bene si espresse il Crispi, nulla da dire al Vaticano, avendo fatto tutto quello che poteva e doveva per renderlo indipendente. I nostri vicini si lagnano poi anche, che da troppo tempo non vi fu un papa francese. Se lo facciano pure e noi non avremmo nulla a ridirci contro. Il papa in Italia godrà sempre le stesse guarentigie. Che i Francesi concedano alla Chiesa le stesse libertà, che le concesse l'Italia ed anche alcuni milioni come essa fece, e sarà bene. Rouvier propose delle economie per molti milioni, e Boulanger ebbe tali ovazioni personali da quei repubblicani, che mostrano, quello che si sapeva, che essi saranno ognicosa fuorchè repubblicani.

In Inghilterra passò la legge di coercizione per l'Irlanda, ed ora pensano ad alcune concessioni a favore degli affittaiuoli. Poi cercano di unire sempre più ai tre Regni il vasto Impero con nuove istituzioni. In quel paese non si fanno mai salti nel buio, ma si progredisce sempre con passo sicuro, secondo le nuove condizioni dei tempi. Ora si lodano colà, e noi siamo d'accordo con essi, dell'accordo coll'Italia principalmente circa al Mediterraneo, al canale di Suez e a Costantinopoli.

Siamo in luglio e non pare che quest'anno avremo delle novità; ma nulla indica d'altra parte che l'Europa sia disposta ad accordarsi in quelle misure che possano assicurare una pace durevole.

Si parlò di un tentativo che agli Stati-Uniti si meditava da taluno contro il presidente Cleveland. Le Repubbliche dell'Uraguai e dell'Argentina si lodano dell'andamento che stanno per prendere colà gli affari, e si attendono nuove emigrazioni specialmente dall'Italia.

***

La Camera italiana, dopo approvate con una fretta inusata molte leggi, si è aggiornata, non senza mostrare una certa impazienza di andare in vacanze. Si crede poi, che la presente sessione verrà chiusa a suo tempo, cosicchè certe leggi per le quali si nominarono le Commissioni dovranno essere riproposte nel prossimo autunno. Il Depretis potè anche allontanarsi per recarsi a Stradella in cerca della salute. Taluno avrebbe voluto, che gli si desse, se non un successore, un aiutante, che ne facesse le funzioni, e si parlò anzi di Nigra; ma non ne fu nulla. Quegli che si può dire funga da vero capo del Ministero adesso è il Crispi, ed egli eserciterà la sua influenza anche sulla politica estera. Nel Senato tenne un importante discorso il generale Robilant, dove giustificò la sua politica. Questa Camera procede pure con sollecitudine nel passare le leggi proposte. E' un fatto lodevole, che il senatore Brioschi abbia rivendicato la dignità ed il diritto del Senato, al quale si devono portare le leggi a tempo ed alcune anche prima che alla Camera dei Deputati. Crispi promise di farlo per l'avvenire.

È indubitato, che il Crispi, avendo sostituito alle incertezze ed indecisioni di prima quel grado di risolutezza che è nel suo carattere, riuscì a dare una maggiore prontezza ai lavori del Parlamento ed anche ad ottenere quasi in ogni cosa quella Maggioranza, che se non è compatta, colla attuale indeterminatezza nelle opinioni di governo, è abbastanza numerosa e certo tale da poter con essa governare. Ci vogliono insomma uomini che sappiano volere per poter governare col reggimento rappresentativo. Quello però che con un carattere come quello di Crispi sarà piuttosto da temersi si è, che egli imponga anche cose non bene ancora studiate e non accettabili, come p. e. la legge sui prefetti, che giustamente destò in molti delle apprensioni per i suoi effetti. Leggi simili non si propongono e non si approvano con tanta fretta, come se si trattasse di cosa di minima importanza.

Quello che si osserva poi si è anche che si procede sempre di gran passo sulla via delle maggiori spese e di nuovi carichi, e che nessuno pensa ancora alle economie. Qualche volta se ne parla in generale da taluno; ma in pratica non se ne fa nulla, ed in questo i nuovi ministri non valgono punto più dei vecchi. Pure, giacchè si formarono nella Camera attuale anche dei gruppi con iscopi speciali, come i cosìdetti agrarii, sarebbe bene che se ne formasse uno, il quale ponesse allo studio tutte le economie, e le discutesse nella stampa e nelle radunate con quella costanza cui nell'Inghilterra addimostrarono Cobden ed i colleghi suoi nel procurare quella riforma doganale che per quel paese fu delle più importanti.

Se il tema delle economie si discutesse tutti i giorni e sotto a tutti gli aspetti, si preparerebbe anche quella riforma amministrativa, che dovrebbe operarsi una volta in tutte le sue parti, onde ottenere un ordinamento della medesima, che la facesse procedere sollecita. Ed ecco con quello delle economie un altro tema per le discussioni delle vacanze.

L'unione di sette Stati in uno si dovette in Italia formare in fretta, e senza previi studii sul modo di ottenere un ordinamento, che funzionasse con prontezza ed armonia in tutte le sue parti. Abbiamo poi anche per certi bisogni insorti moltiplicato gli uffizii e quindi il numero degli impiegati senza armonizzarne l'azione. C'è anche in Italia il vizio, che ogni Ministero agisce da per sè, invece di pensare a dare la vera unità a tutte le amministrazioni dello Stato. C'è da fare molto per stabilire in giusta misura l'azione dovuta ai Comuni, alle Provincie ed allo Stato. C'è molto del superfluo da doversi sopprimere, del complicato da doversi semplificare. Ecco dei temi da portarsi adesso dinanzi alla pubblica opinione da coloro, che aspirano a governare il paese nell'avvenire. Si dice spesso che ci vogliono altri uomini e che ai vecchi, i quali fecero la loro parte, si devono sostituire dei giovani che conoscano i bisogni del tempo. Ma, se questi giovani ci sono, sta ad essi prima di tutti di farsi conoscere come capaci, trattando sovente in pubblico, con maggiore serietà che non si usi adesso dai più, quei temi che additino per lo appunto i bisogni del tempo. Fra questi bisogni certamente ci sono, e tutti li riconoscono per tali, quelli di un armonico e definitivo ordinamento di tutti i rami della pubblica amministrazione e gli altri detti più sopra. Ma bisogna cogli ordini rappresentativi creare su tutto ciò una opinione pubblica abbastanza concreta. Ora sono molti, che sentono il male che esiste, ma ben pochi che ne sappiano additare i rimedii. Una larga discussione in proposito potrà additare poi anche gli uomini nuovi, che mostrano le facoltà non solo per scoprire, ma anche per applicare codesti rimedii.

Nessuno negherà l'opportunità di simili studii e pubbliche discussioni; le quali potrebbero poi anche dare maggiore serietà alla stampa, che pur troppo in Italia, negli ultimi anni andò decadendo, co' suoi pettegolezzi, colla sua frivolezza e con quella vacuità che predomina nella maggior parte dei giornali che si moltiplicano eccessivamente peggiorandosi anzichè migliorarsi. Che almeno questa stampa dedicasse costantemente alcune pagine a tutti i miglioramenti cui si dovrebbe cercar di ottenere del suolo italiano in tutte le nostre regioni, suscitando così la gara dei progressi economici tanto necessarii alla Nazione per i suoi bisogni non solo, ma anche come educazione civile, che curi gli ereditarii difetti lasciatici da coloro che per varie generazioni non pensavano fra noi che a fare dei vacui chiacchieroni, che per la forma trascurano la sostanza.

Alla gioventù, che ora cresce più che altro colle voglie d'una critica anticipata, che si fa da molti prima di avere imparato a fare qualcosa, bisogna dare un indirizzo nuovo, che è quello di cercare tutti i modi per giovare al nostro paese, sicchè sia davvero elevato ad una vera potenza, che possa colle altre competere. Colle nuove tendenze che hanno tutte le altre e colla posizione cui tiene l'Italia nell'Europa ed in mezzo al Mediterraneo, essa non diventerebbe mai una grande potenza degna della sua storia, se non cercasse d'imprimere a tutti i suoi figli quell'impulso di una utile attività, che sola può rendere le Nazioni prospere, civili e potenti.

C'è tanto da lavorare per questo da tutti, che non vi mancherà di certo una occupazione; è prima di tutto occorre lavorare nel risanamento morale dell'ambiente in cui siamo nati e viviamo.

A 29 gradi all'ombra

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Cagliari, 7 luglio.

(A. M.) A voi troppo, a noi nulla. Se sto a' giornali del Continente devo persuadermi, che i vostri soliti acquazzoni estivi non tardarono molto a portarvi beneficio, quantunque, qua e là, risuoni la maladettissima parola: grandine.

Qui non si pensa del sicuro ai doni di Giove Pluvio, certi come si è dell'impossibilità d'ottenerne. Una volta entrati in estate, la parola pioggia va eliminata dal vocabolario sardo, ed avete un bel sbuffare, un dolce stirarvi, un cantare come:

> Stuol d'anitre loquace in secca riva

ma le cateratte del cielo rimarranno chiuse; sicchè spossati, affranti come siete non potete fare a meno di sovvenirvi del poeta quando esclamava:

> Troppo cocente e fervido
> Vibra i suoi raggi il sole,
> Ed escon pigre e languide
> Dai labbri le parole.

***

Per ora, in attesa di poter dire fra tre mesi:

> Già dal torrido equatore
> Declinante il sol si parte

gettiamo un *Habemus pontificem*, con un grido:

> Lacerator di ben costrutti orecchi.

Si il *pontifex*, cioè il deputato, dico meglio l'onorevole, anzi la medaglia di S. Venanzio, onora da domenica il I. Coll. di Cagliari. La lotta fu viva e la riuscita dell'ing. Castaldi la si deve, più che al suo innegabile merito, a' suoi innegabili milioni, alla crisi morale che predomina gli animi e che li spinse a scioglierla col passato. Del resto l'ing. Castaldi, ottimo e caro giovane stimato da tutti per le sue qualità, terrà alta la bandiera d'indipendenza colla quale salì a Montecitorio, ove, non ne dubito, porterà, e se ne farà tesoro, quelle cognizioni tecniche che in lui tutti riconoscono.

Vedremo.... Per adesso l'*Avvenire* gongolante di gioia per la riuscita del suo candidato non intuona l'*excelsior*; ma facendola da pedagogo con un articolo, intitolato: *Dopo la lotta*, sputa agli avversari le sue sentenze. Chiamerei quell'articolo: *Di tutto un po'*: tanto mi sembra una lanterna magica. Si comincia con Luigi XV, indi si parla di *Fabio*, di *Minuccio*, di *Varrone*, di *Sempronio Gracco*, di *Marcello*, e se questi non bastassero, ecco far capolino *Giovenale*, *Seneca*, *Orazio*, colle relative sentenze in latino, addatte al caso e più ancora ai 30 gradi di caldo....

Non lessi più avanti, perchè quando l'*Avvenire* prende l'*aire* è capace di commuovervi anche i *vasi.... lacrimali*.

***

Una disgrazia, che poteva benissimo cambiarsi in disastro, accadde alla *postale* presso la cantoniera *Campiomu*.

Ecco le informazioni dell'*Avvenire*:

Nell'omnibus erano 17 i passeggeri. Il carico era dunque soverchio, senza pur tener conto dei bagagli. Presso alla cantoniera *Campiomu* che sull'alpestre strada sorge — per chi parte da Cagliari — passato di molto San Gregorio, l'omnibus urtò contro un carrettone che gli veniva incontro. Per l'urto prima balenò, poi spostato dal suo centro di gravità, cadde. La strada non è in quel punto molto ampia; a destra la montagna erta, a manca precipizii. L'omnibus si rovesciò in un burrone profondo quattro metri, tutto nudi sassi.

Già al primo balenare dell'omnibus alcuni passeggieri si erano gettati alla meglio sulla via; e rimasero, non si sa capire come, incolumi. Il conduttore Garau, che era sull'imperiale, tentò scendere veloce; ma rimase impigliato sotto l'omnibus e la perizia medica ha constatato che è morto per asfissia.

Nel coupè erano due signore, la signora Felicina Ordioni Serra con una figlia, il signor Luigi Solinas contabile di Castiadas e un altro signore di cui non ci ricordiamo il nome. Le due signore avrebbero voluto gettarsi fuori del coupè, il signor Luigi Solinas le rattenne e da questo dipese la loro salvezza. Riportarono lievi contusioni; niente altro.

La città fu molto impressionata dal fatto, tanto più che l'omnibus viaggiava senza fanali....

Come si salvaguarda la vita ai viaggiatori in Sardegna! Imaginatevi la confusione, lo spavento, aumentato dalle tenebre....

Era la 1 dopo mezzanotte!

***

Quel don Albertario in 64° che è il direttore del pio *Risveglio* vuol far dello spirito anche lui. Poveretto! ne ha tanto bisogno l'anima sua d'uno sfogo, che, via, non occorre poi essergli avari di *réclame*: visto che neppur le nottole lo leggono. Sentite come si esprime:

« Bestie feroci: Gli americani pensano di mandare per le nozze d'oro del papa un dono da far strabiliare mezzo mondo; nientemeno che un serraglio di bestie feroci.

Andate a negare l'originalità di un simile dono ed il concetto finamente e terribilmente ironico.

Gli americani, che sanno che cosa voglia dire libertà, vedendo lo stato attuale d'Italia, hanno pensato: — dal momento che il santo Padre è costretto nel Vaticano da un branco di bestie feroci, può bene ammirare le autentiche per paragonarle alle altre e farne dei raffronti curiosi. »

Oh! infinitesima parte di quel *metro cubo di letame* che si chiama pretume, solo questo ti ha ispirato il divin Paraclito!

Non vedi canonichetto come il branco di bestie feroci faccia dimenticare al prigioniero i *rospacci* che lo circondano, le *biscie* che lo ispirano e dalle quali l'animo suo è di continuo addolorato!

Passa' via, *rospo*.

***

Dal solito magazzeno:

« Des tous les plaisirs celui d'aimer et d'être aimé est le seul vrai bonheur de la vie. »

« Le donne brutte amano con maggior ardore delle donne belle, e per-

chè?.... Per paura che l'amante apra gli occhi. »

La *cocotte* ha una divisa sola possibile: la sfacciataggine.

La *cocodette*, all'incontro, nella sua condizione di donna maritata, è piena di risorse e può adoperarne quante l'occasione le porge, e il talento inventivo le suggerisce.

La *cocotte* non rappresenta che il vizio brutale in tutta la sua espressione.

La *cocodette*, abile ed accorta commediante, può a volte rappresentare il traviamento momentaneo, l'aberrazione d'un istante, la vittima della seduzione.

***

Pasqualino Cretinius è stato decorato in questi giorni.

Dotato di sentimenti religiosi andò a inginocchiarsi dinanzi a un Crocefisso e ringraziò Dio del favore ricevuto, concludendo con queste parole:

— Signore, nè tu nè io abbiamo fatto niente per meritare la Croce; è questa l'unica cosa che a te mi ravvicina.

IL CHOLERA IN SICILIA

Già da diversi giorni alcuni giornali riportano notizie allarmanti sullo stato sanitario della Sicilia.

Le tristi nuove sono fatalmente vere!

A *Catania* il morbo si è sviluppato con intensità. Vi fu qualche caso anche a Palermo.

Dai rimanenti luoghi della Sicilia si hanno buone notizie.

Le provenienze della Sicilia sono soggette a visita medica in tutti i porti del continente italiano. Nell'Austria-Ungheria, in Grecia e in Turchia, le navi in arrivo dalla Sicilia sono soggette a quarantena. Da Malta le provenienze dalla Sicilia vengono sfrattate.

BOULANGER

Il generale Boulanger ebbe ovazioni immense alla sua partenza da Parigi.

Anche all'arrivo a Clermont-Ferrand, venne salutato da calorose dimostrazioni di simpatia.

Il nuovo principe di Bulgaria

Il principe di Sassonia, Coburgo, luogotenente austriaco degli usseri, accettò la sua elezione al trono bulgaro.

La stampa russa non approva l'elezione e dice che nemmeno le potenze possono approvarla, perchè imparentato colla casa d'Austria.

Tirnova 10. La Sobranie respinse ieri all'unanimità la dimissione della reggenza pregandola di restare al posto fino all'arrivo di Coburgo.

La Sobranje elesse una deputazione di sei membri che partirà domani per recarsi a pregare Coburgo di venire il più presto possibile.

La reggenza accettò la dimissione del ministero.

Stoiloff fu incaricato di formare un nuovo gabinetto.

La prossima spedizione in Africa

Si ha da Roma che al ministero della guerra continuano i preparativi per la prossima spedizione d'Africa.

A quanto si dice partiranno in settembre per Massaua non meno di ottomila uomini.

Prenderà il comando facilmente il generale Pallavicini.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Seduta del 9.

PRESIDENTE DURANDO.

Si discute la riforma doganale.

A. Rossi approva le modificazioni introdotte.

Cambray Digny accetta la tariffa, in nome della minoranza, perchè la spera non definitiva.

Allievi crede che i dazi protettori possono servire fino a un certo punto, ma non bastano a render prospera l'industria. Deplora il quasi abbandono delle miniere dell'isola d'Elba. Parla della utilità del consiglio delle tariffe e ne suggerisce alcune modificazioni.

Crispi dice che alcune leggi non si possono rimandare, e perciò prega il Senato a continuare i lavori ancora per qualche altra seduta.

Brioschi ricorda che eguali dichiarazioni furono spesso ripetute in Senato. Poichè il governo crede indispensabile l'approvazione di alcune leggi, raccomanda la sollecita presentazione delle diverse relazioni.

Magliani accetta le raccomandazioni di Rossi e dice che il governo si adoperò per diminuire l'esportazione minerale dell'isola d'Elba.

Brioschi, relatore, difende il concetto della tariffa.

Chiudesi la discussione generale, e approvansi gli articoli della legge con le annesse tabelle.

Senza discussione approvansi altri progetti di minor importanza.

Discutesi ed approvasi, pure la legge sul pareggiamento delle Università di Modena, Parma e Siena.

Seduta del 10.

Approvasi il progetto di concorso speciale pei sottotenenti di artiglieria e genio.

Approvasi pure dopo brevi osservazioni il progetto per la tutela dei monumenti antichi di Roma.

Approvasi senza discussione la spesa pei lavori del ministero della guerra e la maggiore spesa straordinaria per nuovi lavori di strade regionali.

Discutesi il progetto per la modificazione alle leggi di registro e bollo.

Diversi oratori, fra i quali *Pecile*, fanno raccomandazioni, augurandosi la presentazione d'una prossima legge pel riordinamento del registro e bollo.

Magliani acconsente nell'opportunità della presentazione di tale progetto, ed accetta le raccomandazioni indirizzategli.

Si approvano tutti gli articoli del progetto.

Domani si terranno due sedute, in seguito a proposta di Vitelleschi.

Risultano approvati a scrutinio segreto tutti i progetti votati nella precedente seduta.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Per il periodo decorribile dal primo luglio al 31 dicembre dell'anno corrente, si apre un nuovo abbonamento al *Giornale di Udine* alle seguenti condizioni:

In Udine a domicilio.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre . . . . L. 8.—

Trimestre da 1 luglio a 30 settembre . . . » 4.—

Nel Regno.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre . . . L. 10.—

Trimestre da 1 luglio a 30 settembre . . . » 5.—

Essendo scaduto col 30 giugno p. p. il II. trimestre, invitiamo i nostri abbonati della provincia che sono in arretrato coi pagamenti a voler regolare il loro conto coll'Amministrazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	751.2	749.9	749.4	750.5
Umidità relativa	64	42	70	50
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento direz.	—	—	—	—
Vento vel. k.	0	0	0	0
Term. cent.	23.6	25.5	20.7	24.5

Temperatura massima 29.4. minima 17.8.

Temperatura minima all'aperto 15.9.

Minima esterna nella notte 10-11 15.4.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 10 luglio 1887.

In Europa pressione bassa al nord ovest; elevata al sud ovest: Ebridi 748, Bajona 767. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso, cielo sereno in generale, temporale a Torino, temperatura aumentata. Stamane nuvoloso a nord, sereno altrove; venti deboli vari; barometro a 763 mm. nella valle Padana, intorno a 764 altrove Mare calmo.

Probabilità. Venti deboli, specialmente intorno a ponente, cielo generalmente sereno, qualche temporale all'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Corse di cavalli. Come noi abbiamo annunziato anche quest'anno avranno luogo le solite corse, e precisamente nei giorni 7, 11, 14 e 15 di agosto.

Domani pubblicheremo il programma per esteso.

Ballo sotto la Loggia municipale. Domani, festa di S. Ermacora, non avrà luogo il solito ballo sotto la *Loggia municipale*, non avendo il Municipio conceduto il relativo permesso.

Processo di contrabbando. Gli otto condannati in questo processo ricorsero in appello e ricorse pure il P. M. contro la sentenza assolutoria.

Chi lo ha perduto. Fu rinvenuto e depositato presso l'ufficio Municipale un portamonete con incluse poche lire.

Gli esami della R. Scuola normale. I giornali cittadini di ieri (9) riportano dei comunicati d'anonimo autore, firmati X, i quali insinuano, che la Commissione esaminatrice nella R. Scuola normale si sia lasciata guidare da parzialità, commettendo ingiustizie negli esami.

I sottoscritti membri di quella Commissione respingono la sfacciata calunnia; possono sostenere e provare che gli esami furono dati non solo con regolarità e giustizia, ma anche con indulgenza; che nessuna parzialità fu commessa. Essendo sempre quattro i componenti la Commissione, i voti furono quasi sempre concordi; ed in quei pochi casi in cui per lo scritto vi fu disparità d'opinione, ognuno segnò di proprio pugno il voto corroborandolo colla sua firma. Del resto quell'anonima che pretende d'essere stata tanto bene informata, potrebbe dire come ha potuto conoscere tutte quelle particolarità se nessun altro individuo presenziava la correzione dei compiti, eccetto i membri della Commissione? Forse l'alunna bocciata non sa che nell'esame orale di quelle materie chi essa chiama *affatto secondarie*, il voto venne dato collegialmente da tutti i Commissari, senza che *qualcuno* potesse influire sugli altri e far sì che l'alunna *non venisse giudicata meritevole di promozione?* e senza anche che gli altri si prestassero a *produrre tali conseguenze?* Potrebbe dire d'esser sicura che il suo compito sia proprio *degnissimo di lode ed il migliore di tutti gli altri*, e che esso possa anche reggere al paragone degli elaborati scritti eseguiti nei bimestri e durante l'anno? Può sostenere che nelle materie *affatto secondarie* ne sa tanto da superare l'esame?

All'anonima corrispondente, che s'è fatta abbastanza conoscere, si può rispondere, che le sue insinuazioni sono quelle portate a propria discolpa dai saccentelli bocciati; in ogni modo la commissione non teme l'invocato *apprezzamento degli imparziali*; nè tanto meno un'inchiesta che si volesse promuovere, perchè è convinta d'aver operato a seconda dei regolamenti, con tutta giustizia e tenendosi ugualmente lontana da un eccessivo rigore e da una condiscendente indulgenza.

Prof. V. OSTERMANN — TERESA GIOLLI — TERESA ZILLI — MARIA FEDERICIS.

Sempre il prete.... traviato. Ci scrivono:

Lessi nel *Giornale di Udine* (rapporto a quel prete traviato) pensieri di carità, degni d'un vero cristiano. Ma conviene che si sappia che il prete-usurino, non si contentò di dar la maggior pubblicità al fatto deplorabile, ma volle che la Curia scrivesse a Treviso, perchè il prete che appartiene a quella diocesi venga condannato dalla sua Curia.

A tale estremo arriva l'uomo nei suoi furori di falso zelo! Dio ci liberi dagli esaltati d'ogni classe! Aveva ragione Talleyrand di dire: *surtout pas trop de zèle.*

Mostra internazionale di macchine, attrezzi, ecc., per pompieri in Torino. Il Ministro delle Finanze, per le macchine ed attrezzi per Pompieri che perverranno dall'estero, destinati a questa Mostra, autorizzò che vengano rilasciate dalla Dogana di Torino *bollette di temporanea importazione* colla garanzia di quel Municipio, e con validità a tutto ottobre p. v.

L'Ispettore generale delle strade ferrate del Regno, dispose perchè dalla Società di Nav. gen. italiana e dalle Amministrazioni delle ferrovie estere siano accordate le solite riduzioni per il trasporto degli oggetti, espositori, loro rappresentanti, ecc.

Per usufruire delle concessioni di cui sovra, il Comitato farà tenere agli interessati *i moduli* occorrenti per il riconoscimento delle persone e per la spedizione degli oggetti.

Per evitare gli inconvenienti che potrebbero succedere qualora una qualche stazione ferroviaria non fosse stata preavvisata delle facilitazioni come sovra state accordate, sarà bene che gli interessati, ricevendo *i moduli* suddetti, ne curino la loro accettazione presso dette stazioni.

Le spedizioni dalle stazioni del Regno devono essere tutte eseguite in *porto affrancato*, ferme in stazione di Torino, ed indirizzate esclusivamente al Comitato della Mostra. Agli ordinari documenti di trasporto devesi allegare la *nota descrittiva* rilasciata dal Comitato.

Le spedizioni dall'estero devono parimenti farsi in *porto affrancato* ed indirizzate esclusivamente al Comitato dalla Mostra. Sui documenti di trasporto dovrà essere chiesta la tariffa speciale per gli oggetti destinati alla Mostra, ed apposta l'annotazione *vincolati alla dogana di Torino*. Ai documenti di trasporto devesi unire la *Nota descrittiva* rilasciata dal Comitato.

Sulle ferrovie estere devesi pagare la tariffa ordinaria per l'andata delle merci e si avrà *gratis* il ritorno, ad eccezione delle tasse accessorie, diritti fissi, ecc., che si devono pagare integralmente per l'andata e per il ritorno.

Il Comitato.

Posto di titolare di farmacia vacante. Resasi vacante, per morte del titolare, la farmacia di Venzone e dovendosi procedere al conferimento dell'esercizio della farmacia stessa mediante concorso a termini della Notificazione Governativa Veneta 17 ottobre 1833, qui tuttora vigente, si avvertono coloro che ne avessero interesse, che a tutto il giorno 10 agosto p. v., potranno presentare al protocollo di questa Prefettura, le loro domande di concorso.

Manovre di cavalleria in Friuli. Sotto la direzione superiore di S. E. il tenente generale Pianell co. Giuseppe comandante il V° corpo d'armata, avranno luogo, dal 20 agosto al 5 settembre incluso, grandi manovre di una divisione di cavalleria costituita dai seguenti reggimenti:

Reggimento Cavalleria Monferrato (13)
» » Piacenza (18)
» » Savoja (3)
» » Padova (21)

1ª Brigata artiglieria a Cavallo.

Sappiamo che S. E. Pianell ha scelto le località nel territorio di Pordenone e che il comandante della divisione, maggior generale cav. Boselli Francesco, risiederà in Pordenone stesso.

Le due Brigate saranno comandate dai maggiori generali Mago cav. Carlo e Longhi cav. Fabio.

Le truppe dovranno arrivare nei loro accantonamenti almeno una settimana prima d'incominciare le manovre di divisione. *(Tagliamento).*

Elettricità teorica e pratica. D'imminente pubblicazione l'interessantissimo Vademecum: *Elettricità teorica e pratica*.

Un bel volume illustrato da 200 incisioni in legno, prezzo lire 1 (franco di porto in tutto il Regno). Questo volume verrà dato in dono a tutti coloro che spediranno lire 5 per avere per pacco postale una *Pila universale*.

Rivolgersi alla Direzione dell'*Elettricità*, rivista settimanale illustrata (lire 10 all'anno). Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 79.

Una deputazione friulana a Gorizia. Rileviamo dal *Corriere di Gorizia* che venerdì è arrivata a Gorizia e precisamente alla Villa Cicoui una Deputazione scelta dalla «Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Spilimbergo» e composta dei seguenti signori: Giacomo Del Negro Presidente Cav. Luigi Dott. Pognici e l'Avvocato Dott. Luigi Zatti.

Scopo della visita fu quello di ricevere in consegna uno stupendo vessillo per detta Società, dono del generoso Signore Cav. Luigi Cecconi, e al quale accresceva valore il voler offerto dalle mani gentili della figlia del donatore.

La «Pastorizia del Veneto» n. 13, contiene:

Società Veterinaria Toscana, Confederazione fra Società — Baruchello, Il microbo dell'adenite — Vicentini, Vaccinazione carbonchiosa — Scuola Veterinaria di Milano, Posti gratuiti — Comizio di Belluno, Esposizione frutta — Esposizione animali a Vicenza — Importazione bovini olandesi — Bertacchi, R., L'Italia ippica — Bernardi, Preparazione dei foraggi — Bellinato, Le deschie e l'on. Fagiuoli — Massa, L'oridium migratorium — Canciani, La coltura siderale — Direzione dell'Agroflo; dott. Jota, Una franca dichiarazione — Vico, Frumenti — Cancianini, Rivista bacologica — Pasqualigo, L'abbondanza è peggiore della carestia — Di quà e di là.

I funerali di Marziano Ciotti.

Sabato alle 5 e mezza pom. la Società Friulana dei Reduci dalle patrie battaglie, preceduta dalla bandiera sociale e dal suo presidente, sig. Giusto Muratti, muoveva dalla sede di Piazza dei Grani alla volta del Cimitero.

Silenziosi percorsero il breve tratto di via fino « alla città dei morti » ed ivi giunti, si recarono direttamente alla camera mortuaria, ove si trovava la bara con entro il cadavere di Marziano Ciotti.

Per la mesta cerimonia erano convenute anche altre persone, oltre alcuni soci dei reduci, ma fra tutti, ci duole il confessarlo, si era in pochi.... troppo pochi. Si trattava di onorare la memoria d'uno di quei *prodi*, di cui può andare altera qualunque città, qualunque provincia, qualunque nazione, e ci sembra che avrebbero dovuto intervenire tutte le Società cittadine coi loro vessilli e labari, ma purtroppo delle gloriose memorie del nostro risorgimento nessuno se ne cura.

Fuori della porta postica del cimitero degli israeliti attendeva il carro funebre tirato da due cavalli. La cassa venne portata a mani sul carro. Sopra la medesima si vedevano il berretto di maggiore garibaldino, la sciarpa d'ordinanza e la sciabola.

Il mesto corteo procedette lentamente lungo le mura del Cimitero fino alla porta centrale.

Precedeva la musica cittadina, suonando una marcia funebre.

I cordoni della bara erano tenutii da seguenti signori: A destra il f. f. di Sindaco Valentinis, A. Fanna, prof. Comencini. A sinistra Giusto Muratti presidente dei Reduci, Antonini, Farra.

Dietro al carro veniva la bandiera dei Reduci seguita dai soci e dagli altri cittadini. Quando il carro mortuario si fermò dinanzi alla porta centrale, la banda cittadina fece echeggiare le note elettrizzanti dell'inno garibaldino. Tutti si levarono il cappello e seguirono la bara, che di nuovo venne portata a mani fino alla scalinata che conduce alla tomba, ove sono racchiuse le spoglie mortali degli altri due friulani *dei Mille*, Riva e Gnesutta.

Il sig. Giusto Muratti, visibilmente commosso, ma con voce chiara disse belle e patriottiche parole. Delineò brevemente la vita del prode soldato della libertà e del cittadino integerrimo cui si rendevano le ultime onoranze. Disse della immensa modestia di Marziano Ciotti, che decorato di ben nove medaglie, mai ne portò in pubblico alcuna. Eccitò la gioventù a ispirarsi al suo esempio e chiuse col porgergli l'ultimo saluto in nome dei reduci, e dei cittadini.

Il cav. dott. Franzolini pronunciò pure un breve discorso, dicendo che non si può parlare di « viltà » quando i suicidi si chiamano Carlo Borgo, Tita Cella, Cristoforo Venier, Marziano Ciotti. E rivolto alla bara proseguiva. « I professori di etica iti censurano, io non ti censuro, ti compiango ». Terminava porgendo anche lui l'ultimo saluto, all'amico, al cittadino, al patriotta.

Nessun altro prese la parola. La bara venne quindi calata nella fossa e così ebbe termine la pietosa cerimonia.

G. M.

Il presidente dei Reduci sig. Giusto Muratti ricevette telegrammi di condoglianza da Menotti Garibaldi, da Stefano Canzio e da molti altri dei principali campioni dell'epopea garibaldina.

Le ultime parole di Marziano Ciotti. Pubblichiamo la lettera (gentilmente comunicataci) che l'infelice Marziano Ciotti diresse al sig. Giusto Muratti.

Da quelle poche righe scritte col pensiero della prossima morte nella mente, si comprende l'amore immenso di Marziano Ciotti per la sua famiglia. *Famiglia* e *Patria* erano gli alti ideali di quell'animo integerrimo e nobilissimo, ai quali tutto ei sacrificò!

O voi, che amate ancora la patria e la libertà, fate deh! fate, che i superstiti delle nostre titaniche lotte, non siano costretti a togliersi la vita per assicure un pane ai loro figli!

G. M.

Ecco la lettera:

Mio caro amico,

Non ti sorprenda se al momento che leggerai questa mia io non sarò più.

Vi sono fatali situazioni nella vita. Vi sono tali strane condizioni e circostanze che obbligano il Padre a sparir per l'interesse, l'avvenire e l'esistenza dei proprii figli. Io che ero ridotto al punto di non poter sfamare i miei figli, io che continuamente aveva una puntura al cuore penso di non poter continuare, l'educazione del maggiore che fa tanto bene, io muoio con la lusinga che la Patria gli amici provvederanno

alla loro educazione al loro avvenire e ad ogni modo avranno da essi il pane che io non posso più dar loro.

Al tuo cuore generoso, al tuo sentir delicato *raccomando i miei figli*, abbiano essi una qualunque educazione, non chiedo altro.

Muoio rassegnato, convinto che in oggi il sacrificio di me stesso non riescirà infruttuoso ai figli, con la speranza che essi non malediranno la memoria del loro padre, che un torto solo ha avuto nella sua vita, quello di aver dato tutto alla Patria non prevedendo che *un giorno* avrebbe una famiglia.

Ricordati in unione agli amici, ricordati pensando ai miei figli all'infelice tuo

MARZIANO CIOTTI.

Al sig. Giusto Muratti.

Il raccolto bozzoli a S. Pietro. Leggiamo nel *Forumjulii*:

Ci scrivono da quel paese in data 8 luglio:

Le varie sementi di bozzoli di cui questi agricoltori si provvidero nel corrente anno, in generale diedero buoni risultati, fatta eccezione della semente di casa Carlo Spessa, che generalmente falli. Siccome poi di quest' ultima semente non vi era grande quantità, così si può dire che la campagna serica in questo Distretto ebbe un esito abbastanza felice. In questo capoluogo venne fatta incetta di bozzoli dalla casa Frizzi di Milano, che ne acquistò chilogrammi 11,000, ed i prezzi furono da lire 3,40 a lire 4,15. Il fatto degli acquisti della casa Frizzi è stato un beneficio pel paese e va lodato perchè questi agricoltori non ebbero bisogno di lunghi viaggi nè di sensali come usasi in altre piazze.

Acque Pudie. *Albergo Poldo*, Piano d'Arta (Carnia).

Oramai vantaggiosamente conosciuto da tutti i frequentatori di questa stagione balneare, per la sua posizione elevata, arieggiata, incantevole, dove a prezzi modicissimi hanno sempre trovato comodi alloggi, servizio ordinato, decente, inappuntabile, in giornata ha subiti ampliamenti e le riforme tali da soddisfare a tutte l'esigenze della sua numerosa clientela. Vi furono aggiunte dell'altre camere e tutte provviste di soneria elettrica; s'è anche pensato all'igene, conducendo un getto d'acqua di vena a tutti i piani breve è la distanza dalla fonte minerale e dai bagni, donde parte una buona strada carozzabile che conduce direttamente all'Albergo.

Piano, 9 luglio 1887.

Il conduttore e proprietario
LEOPOLDO DEREATI.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollett. settim. dal 3 al 9 luglio 1887.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	11	
Id. morti	»	1	»	—
Esposti	»	2	»	2

Totale n. 24.

Morti a domicilio.

Dante Papparotti di Luigi di mesi 4 — Santa Casarsa di Angelo d'anni 22 contadina — Ernesto Colavitti di Giuseppe di mesi 11 — Leonardo Bassi fu Giovanni Batt. d'anni 72 sensale — Luigia Mecchia di Antonio di mesi 6 — Assunta Turco di Valentino di giorni 5 — cav. Marziano Ciotti fu Valentino d'anni 48 pensionato.

Morti nell' Ospitale civile.

Giuseppina Ceschiat-Sfreddo fu Antonio d'anni 55 contadina — Teresa Rigo fu Bortolo d'anni 36 serva — Antonio Di Giusto fu Francesco d'anni 59 agricoltore — Emidio Zucchi di G. B. di mesi 11 — Domenico Piani fu Angelo d'anni 57 muratore — Antonia Sipran-D'Agostini fu Giuseppe d'anni 29 cameriera — Pietro Dell'Anna fu Leonardo d'anni 40 agricoltore — Paolo Bortolotti fu Domenico d'anni 55 infermiere — Giacomo Bertola fu Pietro d'anni 50 agricoltore. — Maria Collino fu Lorenzo d'anni 57 contadina.

Totale n. 17

Dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Santolo muratore con Maria Italia Petrossi casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Antonio Dal Dan agente di commercio con Angela Cumino casalinga — Giovanni Bon calzolaio con Maria Mauro casalinga — Tomaso Domenino agricoltore con Margherita Migliore contadina — G. B. Clocchiatti agricoltore con Anna Coccolo tessitrice.

CORTE D'ASSISE

Abbiamo già accennato al processo che s'è svolto alle Assise in confronto dei fratelli Candido, Angelo e Gerardo Vettor, imputati di furto qualificato commesso in Dardago nel giorno 25 e 26 agosto 1886 nella canonica ed in danno di quel parroco don Andrea Cardazzo.

Questo povero vecchio aveva accomulato con molti sacrifici 6000 lire e le conservava in un suo armadio che aveva dei segreti difficilissimi a scuoprirsi.

Ma i ladri avevano conoscenza delle località ed anche dei segreti dell'armadio e scassinando la serratura si impossessarono di tutto il denaro ivi esistente.

Il 3 settembre si procedette all'arresto del parroco, sospettandolo autore del furto in parola, ma ben presto la autorità giudiziaria dovette convincersi della sua innocenza e lo lasciò in libertà. Invece le indagini fatte concentrarono i sospetti sulla famiglia Vettor e più specialmente sui tre fratelli sopranominati, perchè Angelo, che dirigeva la famiglia, in pochi giorni ebbe a pagare dei debiti per oltre 2500 lire ed a fare degli acquisti per fornire il negozio da lui esercitato.

Fino allora la famiglia Vettor era si può dire in miseria e perseguitata dai creditori, i quali facevano visitare spessissimo la famiglia stessa dall'usciere. Ebbene l'Angelo a tutta sua giustificazione e cioè per dimostrare che poteva aver in cassa tanto danaro, accennò a risparmi fatti per aversi dedicato a commerciare in boverie, in legnami, in seta ed altro, ma su di ciò i testimoni non lo appoggiarono, dichiarando anzi che ultimamente, prima del furto egli ricorreva a prestanze persino di lire 10 o poco più che gli venivano anche negate perchè screditato.

Il peggio poi si è che i fratelli Candido e Gerardo lo accusarono di aver confidato loro che per far fronte ai debiti ha rubato al parroco il danaro in parola, soggiungendo di aver cercato di danneggiare il meno possibile lo scrigno nel quale si contenevano e di aver cambiato in Udine 90 fiorini del compendio del furto stesso.

Tale confessione fu ripetuta anche all'udienza.

I sospetti per altro gravarono anche il Candido Vettor perchè essendo egli sagrista, era probabile che avesse conosciuto molto bene il luogo dove il danaro era riposto. Però questi sospetti furono abilmente fatti svanire dal suo difensore, come pure quella qualunque luce sinistra che colpiva il Gherardo svani dopo le saggie argomentazioni fatte dal suo patrocinatore.

Quantunque le risultanze a carico dell' Angelo si imponessero, tuttavia il suo difensore cercò di dare una interpretazione ingegnosa alla medesima, ma dopo una analisi accurata egli concluse rimettendosi alla coscienza dei signori Giurati, i quali dopo un breve ed imparziale riassunto dell' Ill.mo sig. Presidente, ebbero a pronunciare verdetto negativo per Gerardo e Candido ed affermativo per Angelo.

In seguito a ciò i due primi furono posti in libertà, mentre Angelo fu condannato a 5 anni di reclusione per furto qualificato avendo ottenuto le attenuanti.

Il P. M. rappresentato dal cav. Cisotti ha ottenuto quindi una parziale vittoria. Candido era difeso dall' avv. Bertaccioli, Gerardo dall' avv. Caratti ed Angelo dall' avv. Baschiera.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Luglio 1887.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt' oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
10	Giappon. ann. verdi, bianche e par. kil.	—	—	—	—	—	—
	Nostr. gialle e simili e parificate kil.	5342 75	29 50	3 75	3 80	3 77	3 61

Mercato odierno.

Nostrane gialle, bianche e parificate da lire 3.50.

Giapponese verde, bianca e parificata da lire —.— —.—.

Speranze o timori accompagnano chiunque abbia disgraziatamente bisogno di far uso dei preparati mercuriali. Si dice, al tale, ha giovato, il tal altro è guarito per l'uso dei mercuriali, ma intanto si ricorda quel paralitico che accusa il mercurio essere stato la causa del suo male, quel cieco che divenne tale, dopo l'uso dei preparati mercuriali, quel fonditore d'oro che restò senza denti dopo che si espose ripetutamente ai vapori di questo metallo, e quegli altri cento infelici che cadono ogni giorno sotto gli occhi di tutti, resi tali dall'assorbimento o lento o rapido del terribile metallo o dei suoi preparati. Lo Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma è privo affatto di mercurio o suoi preparati; è per questo che si ritiene come l'unico ed il più efficace in tutte le malattie derivanti da inquinamento del sangue, malattie acquisite, erpete, scrofola, rachitide, podagra, ecc., ecc. Per questa sua proprietà è l'unico rimedio che abbiā ottenuto il plauso universale e grandi premi dal superiore Governo, compresa la gran medaglia d'oro al merito, ed è il solo depurativo che sia oggi adottato da tutti. Alle sue grandi prerogative unisce quella di combattere i tristi effetti del mercurio se disgraziatamente se ne fosse fatto uso col prendere vecchi rimedi del nome di liquore che sono a base di preparati mercuriali.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Commessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 9 luglio.

Venezia	25	23	90	10	45
Bari	44	60	21	35	32
Firenze	68	24	20	71	33
Milano	1	38	31	65	15
Napoli	58	38	75	40	28
Palermo	79	27	44	31	39
Roma	44	21	59	3	6
Torino	35	47	41	87	32

TELEGRAMMI

Alpini ed elezioni.

Fu istituito il settimo reggimento alpino. Il comando ne sarà dato al colonnello Lamberti.

Il reggimento stanzierà a Verona.

Brescia 10. Risultato del ballottaggio: Benedini 5933, Gennaro 4303. Mancano 23 Sezioni.

Da Massaua.

Roma 10. Si ha da Massaua che una sera del mese di giugno si videro molti fuochi sui monti verso Dogali, e non si sapeva cosa significassero. Dopo lungo silenzio si è saputo che era Ras Alula coi suoi che venivano a scoprire i nostri accampamenti. Tutti corsero alle baracche a prendere fucili e cartucce e gli ufficiali dovettero frenare i soldati che gridavano: *Vogliamo vendetta.*

Ras Alula ha scritto una lettera al generale Saletta, dove diceva che entro cinque giorni sarebbe venuto a trovarlo nel suo palazzo ma sinora nessuno l'ha visto.

Esportazione di cavalli permesse.

Berlino, 9. Il Reichsanzeiger pubblica un decreto abrogante la proibizione dell'esportazione dei cavalli.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9 luglio

R. I. 1 gennaio 95 93 — R. I. 1 luglio 98.10
Londra 3 m. a v. 25.23 — Francese a vista 100.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 199.7/8 a 200.3/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 9 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	757.—
Londra	25.25	Banca T.	—.—
Francese	100 50	Credito it. Mob.	—.—
Az. M.	1002.—	Rend. ital.	98.38
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 11 luglio

Rend. Aust. (carta) 81.60; Id. Aust. (arg.) 83.25
Id. (oro) 113.25

Londra 126.65; Nap. 10.3 —

MILANO, 11 luglio

Rendita Italiana —.— serali 98.32

PARIGI, 11 luglio

Chiusa Rendita Italiana 97.70
Marchi 124. l'uno

P. VALUSSI, Direttore
G. B. DORETTI, Editore
PIETRO MISSINI, Gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**: in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezz di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale Per più scatole si farà un pacco solo). 36

BALSAMO

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Poncì** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l' **Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine.*** 52

Bottiglie da L. 1, 1,50 e 2.

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di annelline, einoline nè enogianine.

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso. Bottiglie da ett. 3 lire 4.25. 31

Esclusiva vendita all'Ammin. del *Giornale di Udine,* Si spedisce verso l'antecipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

PREMIATA VERA FONTE

Ai Signori Medici e Rispettabile Pubblico

Onde evitare la deplorevole confusione che si tenta fare della VERA E RINOMATA ACQUA DI PEJO, con altre che in Peio non sono mai esistite, l'onorevole Rappresentanza di questo Comune in seduta odierna ha deliberato di rendere pubblicamente noto, che il solo sig. LUIGI BELLOCARI di VERONA si è reso deliberatario all'asta pubblica della Vera e rinomata Fonte di Peio, che l'acqua messa da altri in commercio non è di questo Comune. Chi desidera quindi avere l'acqua vera di Peio esiga dal Farmacista l'acqua smerciata dal sig. LUIGI BELLOCARI DI VERONA, osservando che l'etichetta d'ogni bottiglia porti scritto ***Vera fonte Peio*** *Impresa Luigi Bellocari Verona* e nel suo centro il *Timbro del Comune di Peio.*

Peio 27 marzo

Per la Rappresentanza Comunale
BENVENUTI GIUSEPPE Capo Comune (*Sindaco*)

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO

NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Tronto, Parigi, Milano, Torino.

La più consigliata nella cura a domicilio pei suoi benefici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre **Acqua di Celentino** a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia, G. MAZZOLENI, e in *Udine* dal depositario sig. DE CANDIDO DOMENICO farmacista, via Grazzano.

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g'insetti ome **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA
S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA, appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda,* L. Marchetti — *Mira,* Roberti — *Milano,* Roveda — *Mestre,* Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto dietro il Duomo, F. Alessi diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. » 46

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di Giugno e Luglio per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi 15 Luglio il vapore **Washington** **Prezzi discretissimi**

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Il 22 Luglio 1887 il vap. postale l'**Adria.**

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Ogni due mesi a cominciare dal 15 Luglio 1887 col Piroscafo Washington.

Dirigersi per merci e passeggieri all' Ufficio della Società in UDINE Via Aquileja n. 94. 33

Udine, — Tip. G. B. Doretti 1887